



Comunicato stampa LAV 2 febbraio 2016

**IRGOLI (NU): CANE LEGATO AL GANCIO DELL'AUTO E TRASCINATO PER DIVERSI CHILOMETRI FINO A PROVOCARE LESIONI LETALI.  
LA LAV SI OPpone ALLA "MESSA ALLA PROVA" DELL'IMPUTATO: TROPPO GRAVE QUANTO FATTO, E COMPORTEREBBE L'ESTINZIONE DEL REATO**

La LAV si oppone alla "messa alla prova" dell'allevatore - imputato per uccisione di animali, ex art.544 bis C.P. - che nell'aprile del 2014, assieme al figlio minore, venne sorpreso dai Carabinieri mentre trascinava un cane legato al gancio traino della sua auto per diversi chilometri.

*"Il responsabile di un episodio di tale efferata violenza, peraltro commesso davanti a un minore della cui educazione è responsabile, non può vedersi estinguere il reato con la possibilità di prestare volontariato presso strutture con animali, per i quali ha già chiaramente manifestato il proprio disprezzo - **afferma la LAV** - Piuttosto chiediamo che parte della sanzione pecuniaria serva a far arrivare nelle scuole elementari e medie della provincia alcune pubblicazioni che spiegano le buone ragioni, etiche e non solo, di un rapporto di rispetto con gli animali. Siamo a disposizione dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna".*

Quando i carabinieri di Siniscola fermarono l'auto dopo un inseguimento, il cane, un meticcio di circa otto mesi, respirava ancora, ma aveva gran parte dei tessuti lacerati e in alcune parti si intravedeva la pelle viva. Viste le gravissime condizioni, venne subito chiamato un veterinario di Orosei che non poté che effettuare l'eutanasia. L'uomo tentò una incredibile difesa affermando che il cane "doveva essere punito" per i danni che avrebbe commesso nella sua campagna.

*"Un atteggiamento che dimostra chiaramente che tipo di considerazione l'imputato abbia nei confronti degli animali - **prosegue la LAV** - che certo non ci fa considerare con serenità la possibilità che debba occuparsi di altri cani, al solo scopo di evitare una condanna".*

L'accaduto è di estrema gravità e il responsabile non può evitare le conseguenze delle sue azioni. Questa vicenda, inoltre, deve essere di monito per avviare fin da subito una seria politica di prevenzione dei maltrattamenti a iniziare dall'età scolare e di prevenzione del randagismo.

La LAV ha anche presentato la richiesta di ammissione di parte civile, sulla quale il giudice del Tribunale di Nuoro, durante l'udienza di ieri, 1° febbraio, ha rinviato la decisione. L'Associazione devolgerà l'eventuale risarcimento ad attività di promozione di un corretto rapporto uomo/animali e di contrasto al randagismo, attività fondamentali che tutte le istituzioni competenti devono mettere in atto da subito per prevenire la violenza sugli animali e la loro uccisione.

La LAV ringrazia l'avvocato Cinzia Tirozzi del Foro di Tempio Pausania per l'assistenza legale fornita.

**LAV Onlus**  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale

Ufficio stampa LAV 06.4461325 – 329.0398535